

INTESA TRA REGIONE E SINDACATI

Rifiuti, confermati gli 11 mila lavoratori e la "road map"

PALERMO. La Regione non darà ulteriori proroghe e non farà sconti: il prossimo 30 settembre gli Ato rifiuti cesseranno di esistere; dall'1 ottobre diventeranno operative le Srr (Società di regolamentazione del servizio rifiuti) previste dalla legge regionale 9 del 2010 di riforma del settore; in queste società potranno transitare soltanto i circa 11 mila lavoratori censiti e in servizio alla data dello scorso 31 dicembre. Lo hanno stabilito ieri l'assessore regionale per l'Energia e i rifiuti, Nicolò Marino, il dirigente generale del dipartimento, Marco Lupo, e i sindacati Fp-Cgil, Fit-Cisl Ambiente e Uiltrasporti, che hanno scritto insieme le linee guida, da sottoscrivere la prossima settimana in un accordo quadro, per dare a Comuni e Ato regole omogenee in questa fase transitoria.

Cambio di marcia, dunque, nell'attuazione della riforma del settore a tre anni dal suo varo. «Due le esigenze alla base di queste linee guida - spiega Dionisio Giordano, segretario regionale della Fit-Cisl Ambiente - da un lato evitare che qualche amministratore spera in altre proroghe per dilatare i deficit degli Ato pensando che sia poi la Regione ad intervenire ancora per ripianare i debiti; e, dall'altro, impedire a certi sindaci che stanno gestendo il servizio con ordinanze d'emergenza o che stanno organizzando il passaggio agli Aro (Ambiti di raccolta ottimale, ndr) di licenziare il vecchio personale e di affidare tutto a ditte e coop per inserire nuove ondate di personale reclutato con logiche clientelari. Già stiamo facendo uno sforzo enorme - aggiunge Giordano - per garantire tutti gli addetti delle passate gestioni senza

che alcuno di loro sia licenziato, sarebbe impossibile impegnarsi anche per assunti dell'ultima ora». Il sindacalista riferisce episodi «che illustrano - dichiara Giordano - i diversi comportamenti che stanno adottando i sindaci. C'è il caso del consorzio Coinres che gestisce l'Ato Palermo 4, dove a maggio non sono stati rinnovati i contratti a 190 operatori ecologici a tempo determinato, che invece erano stati stabilizzati dal giudice del lavoro e per i quali si attende ora la sentenza di Cassazione; nel frattempo i sindaci con ordinanze di somma urgenza hanno impegnato altro personale. A Trapani non sono stati confermati 15 addetti

Ato addio. Dal primo ottobre operative le Srr. Le garanzie occupazionali

della raccolta differenziata e si è fatto ricorso a personale comunale per espletare questo servizio». Le linee guida individuate al tavolo di trattativa fra Regione e sindacati prevedono, infine, l'invio immediato di commissari ad acta in tutti quei Comuni che, bocciando i relativi statuti, non hanno condiviso il passaggio alle Srr. Tutti i Comuni, infatti, dovranno concorrere alla rapida costituzione delle Società di regolamentazione del servizio rifiuti per arrivare puntualmente alla prossima scadenza del 30 settembre.

MICHELE GUCCIONE